

1 novembre 2014

### CAMPAGNA NELLE SCUOLE

## I bambini piemontesi carenti di iodio C'è il rischio di seri deficit intellettivi

I bambini piemontesi sono carenti di iodio e il dato è stato registrato a Torino, Asti, Cuneo e Verbania-Cusio-Ossola dove il sale iodato è utilizzato solo dal 47% dei piemontesi. È allarme. E i dati lo dimostrano: 98 microgrammi di iodio per litro di urina: questo il dato regionale medio emerso dallo studio condotto tra il dicembre 2010 e il maggio 2011 dall'Osservatorio Regionale Prevenzione Gozzo della Regione Piemonte, mentre il valore soglia è pari a 100 microgrammi di iodio per litro di urina. Una situazione che, in ambito pediatrico, può portare anche a deficit intellettivi e cognitivi. Per questa ragione giovedì 6 novembre a Torino arriva il progetto italiano contro la

carenza di iodio in pediatria, promosso su iniziativa della Società italiana di endocrinologia e diabetologia pediatrica, la campagna di educazione e di informazione alla salute infantile rivolta a 32mila bambini delle 110 scuole primarie di Torino, che prevede un incontro educativo nella scuola "Vittorino da Feltri" e tavole rotonde per medici di famiglia, pediatri e ginecologi in tutta la regione. Gli incontri saranno coordinati dal professor Andrea Corrias dell'ospedale Regina Margherita: «Ci prefiggiamo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di un consumo adeguato di iodio, correggerne lo stile di vita alimentare».

[L.c.]